Il cuore altrove

CAST TECNICO ARTISTICO

Sceneggiatura e Regia: Pupi Avati
Fotografia: Pasquale Rachini
Scenografia: Simona Migliotti
Costumi: Mario Carlini e Francesco Crivellini
Musica: Riz Ortolani
Montaggio: Amedeo Salfa
Produzione: Antonio Avati per DUEA Film in collaborazione con RAI Cinema (Italia, 2002)
Durata: 103'
Distribuzione cinematografica: 01 Distribution

PERSONAGGI E INTERPRETI

Nello: Neri Marcorè
Angela: Vanessa Incontrada
Cesare: Giancarlo Giannini
Lina: Anna Longhi
Renato: Alfiero Toppetti
Domenico: Nino D'Angelo
Dott. Gardini: Giulio Bosetti
Prof. Gibertoni: Edoardo Romano
Arabella: Sandra Milo
Jole: Chiara Sani

a cura di Sabrina Anziliero
sanziliero@faraplan.it

Dopo la battuta d'arresto con *I cavalieri che fecero l'impresa* Pupi Avati, con rinnovato entusiasmo, e' tornato a commuoverci presentandoci una pellicola tenera, malinconica ma allo stesso tempo divertente in linea con lo stile dell'Avati più noto. Il regista ritorna nella sua Bologna per raccontarci una storia da lui sentita (essendo nato e cresciuto nella città emiliana) e soprattutto molto vicina alla sua sensibilità artistica.Unico film italiano in concorso al Festival di Cannes del 2003, nonostante non si sia aggiudicato nessuna statuetta, ha ricevuto un applauso di ben dieci minuti, chiaro segnale che il film aveva colpito in pieno la sensibilità del pubblico. In un'Italia di inizio secolo, precisamente negli anni Venti, seguiamo la storia di Nello Balocchi (Neri Marcorè), trentacinquenne insegnante di greco e latino, il quale si trasferisce da Roma a Bologna per volontà del padre (un superlativo Giancarlo Giannini, che incarna alla perfezione gli italici campanilismi infilandoci un paio di guizzi da maestro). In un incontro combinatogli dal compagno di stanza (un inaspettato Nino D'Angelo), Nello incontra Angela (Vanessa Incontrada) in un istituto per donne cieche e se ne innamora perdutamente: lei è una bellissima ragazza dell'alta borghesia bolognese, diventata cieca dopo un incidente. Angela, spregiudicata e viziata, approfitta inizialmente della situazione: lei è ancora legata al suo vecchio amore e accetta la corte di Nello solo per ingelosire l'ex fidanzato. Lei non ha mai visto Nello e per lei praticamente non esiste, tanto che ne



sbaglia addirittura il nome (il più elementare riconoscimento di un individuo) chiamandolo, forse non a caso, Otello.
Nello e' un uomo sensibile, umile e affabile quasi all'eccesso, con una grande passione per la letteratura e soprattutto per la poesia. Ed è proprio la poesia che caratterizza tutto il film, visto che Avati la insinua ovunque e la usa come filo conduttore delle varie vicende. Quando, infatti, l'introverso docente, innamorato più delle belle poesie che delle donne in carne e ossa, incontra Angela ne resta a tal punto estasiato da declamare un verso di Ovidio: pensa infatti di trovarsi di fronte all'incarnazione della *flava puella* cantata dal poeta latino e da lui sempre sognata.
Il film dunque parla dell'innamoramento e soprattutto dell'insanabile contraddizione tra mente e cuore, dell'impossibilità di conciliare l'istintiva emotività e la razionale riflessione, argomento tipico del cinema di Avati. Ovidio e Lucrezio, i due poeti latini di cui si avvale il regista, possono essere considerati come i più autentici espositori in versi della contrapposizione universale delle passioni e ragioni umane: tanto disinibito ed estroverso Ovidio (Angela) quanto inibito e timido Lucrezio (Nello). Questa eterna sfida tra campi opposti ha l'effetto di devastare un'esistenza: Nello, infatti, rinuncia quasi alla vita per vedere con gli occhi dell'anima e così diventa cieco sulla realtà dei fatti; Angela, invece, quando recupererà la vista smettendo di abbandonarsi alle sue sensazioni più interiori, diventerà paradossalmente ancora più cieca. Curioso il passaggio in cui, durante una lezione su Lucrezio, emerge la famosa leggenda secondo la quale il poeta latino è diventato pazzo d'amore per una donna dopo aver bevuto un filtro afrodisiaco. Anche Nello sarà accusato di essere pazzo: recatosi in chiesa per chiedere un miracolo a Santa Lucia (far sì che Angela rimanga cieca) verrà accusato di malattia mentale dal prete vicino all'altare.
Quello di Avati è un cinema in punta di piedi, dal tocco leggero e magico, che solo chi conosce bene l'animo umano può sognarsi di proporre: il regista sparge sapientemente colore e comicità per sdrammatizzare i momenti più drammatici; sa raccontare l'anima delle persone e inquadrare con misura epoche e ambienti. In un'intervista ha detto di aver scelto Marcorè perché, vedendolo nella trasmissione *Per un pugno di libri*, gli sembrava assomigliasse terribilmente a Nello Balocchi: come il presentatore era impacciato nel suo essere in uno studio, preoccupato più di come stava il pubblico che della trasmissione, così Nello è un individuo che vive un disagio perenne nelle relazioni con il mondo e con le cose. Nello è però anche un alter-ego del regista stesso: "io credo di essere molto simile a questa persona così particolare che ha così tanta difficoltà a rapportarsi con gli altri ma che allo stesso tempo è anche orgoglioso di essere così" e aspira alla felicità. Per questa ragione delega il proprio cuore ad andare altrove: un altrove pieno di felicità che lui crede lo attenda.

IL FILM DELLA PROSSIMA SETTIMANA

Confessioni di una mente pericolosa
Di George Clooney
Durata: 113'

Chuck Barris ha una doppia, leggendaria, vita segreta. Di giorno, infatti, è un celebre ideatore e conduttore di show televisivi, mentre di notte si trasforma in uno spietato agente della CIA con un prendente gusto nel commettere omicidi. Giovane, energico e concentrato, Barris scala rapidamente i gradini del successo in entrambe le professioni. Mentre in tv inventa quiz innovativi e popolari come 'Il gioco delle coppie' e 'The gong show', per conto del governo degli Stati Uniti diventa un killer affidabilissimo.. E' sempre riuscito a gestire le sua due vite perfettamente o quasi, trasformando i numerosi viaggi che il suo mestiere di intrattenitore richiede in coperture per i suoi delitti. Ad un tratto, però, le sue certezze cominciano a crollare: subisce pesanti critiche per il suo lavoro in tv, la sua vita privata gli causa un problema dietro l'altro e, come se non bastasse, un agente traditore gli da la caccia. Barris deve trovare una soluzione, ed anche molto in fretta, se vuole uscire indenne da questa brutta situazione. Ma quando l'amore fa capolino nella sua vita le cose, inaspettatamente, cominciano a cambiare…